

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 66-5188

L.R. 34/2004 - Programma pluriennale di intervento 2006-2010 per le attività produttive. Asse 6 "Interventi anticiclici" e Reg. UE 1080/06, Programma operativo regionale FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione. Fondo di garanzia per le PMI per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti locali. Modifica del regolamento.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che:

con deliberazione n. 16-10721 del 9.2.2009 la Giunta regionale ha prorogato la validità del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive, approvato con DGR n. 12-1874 del 28.12.2005, in attuazione della LR 34/2004;

contestualmente, la stessa deliberazione ha integrato il Programma mediante l'implementazione dell'Asse 6 "Interventi anticiclici" con una misura di sostegno alla garanzia per agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI esposte al rischio di carenza o indisponibilità di credito bancario nell'attuale fase di crisi economica e finanziaria;

la suddetta misura, denominata ANT 2, prevede la costituzione di un Fondo di garanzia regionale per il sostegno all'accesso al credito delle imprese e demanda la sua attivazione ad una deliberazione della giunta regionale di approvazione di criteri e modalità di funzionamento e gestione del Fondo, che individui tra le fattispecie previste dalla normativa quella più idonea per il sostegno alle imprese in funzione anticiclica;

analogamente al Programma per le attività produttive, sopra richiamato, anche il Programma operativo (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal FESR si propone quale obiettivo strategico il rafforzamento della competitività del sistema economico – produttivo regionale mediante l'incremento della capacità delle imprese (segnatamente delle piccole e medie imprese) di innovare e di assorbire nuove tecnologie, di migliorare le performances ambientali e ridurre il consumo di risorse naturali; sul presupposto che l'accesso al credito è una condizione cruciale per le PMI che intendano effettuare investimenti in ricerca ed innovazione, in efficienza energetica ed eco-innovazione, il P.O.R. prevede esplicitamente che, in base alle necessità che si verificheranno in fase di attuazione, potranno essere attivati e finanziati a valere sul Programma idonei strumenti di ingegneria finanziaria, fra i quali rientrano a pieno titolo le misure in grado di rendere più agevole alle PMI l'accesso al credito mediante adeguati strumenti di garanzia, di primo o di secondo livello;

tali strumenti di ingegneria finanziaria fanno riferimento nell'attività 1.4.1. del POR – FESR della Regione Piemonte;

con deliberazione n. 37-10799 del 16.2.2009 (successivamente rettificata con DD.G.R. n. 3 - 11052 del 23/3/2009, n. 5-11621 del 22/6/2009, n. 57-12430 del 26/10/2009 e n. 12-331 del 19/7/2010) la Giunta regionale ha individuato quale modalità di intervento per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI la costituzione di un Fondo regionale di riassicurazione a beneficio dei Confidi per favorire l'incremento delle garanzie offerte in favore delle imprese, istituito presso Finpiemonte SpA con una dotazione iniziale di € 30.000.000,00;

in considerazione della difficoltà in cui versavano le PMI piemontesi che vantavano crediti nei confronti degli Enti locali a causa dei ritardati pagamenti a seguito dello svolgimento di lavori e

servizi, si è reso opportuno nella fase congiunturale intervenire mediante l'erogazione di garanzie fidejussorie che facilitino lo smobilizzo di tali crediti presso il sistema bancario al fine di fornire liquidità aggiuntiva alle imprese;

si è ritenuto pertanto indispensabile, nell'ambito delle iniziative assunte dalla Regione, l'estensione dell'intervento a sostegno delle garanzie alle imprese in questione mediante l'istituzione di un apposito Fondo con una dotazione di 20.000.000,00 di euro, alla cui copertura si è provveduto attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo regionale di riassicurazione dei Confidi di cui alla D.G.R. n. 37-100799 del 16.2.2009;

con Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 45-1230 è stata disposta formalmente la costituzione, sono stati approvati i criteri e le modalità di funzionamento, è stata individuata la struttura regionale competente a dare attuazione all'intervento in questione, è stato individuato il soggetto incaricato della gestione del Fondo, è stato approvato il regolamento del fondo;

constatato il perdurare e l'aggravarsi delle difficoltà delle PMI piemontesi di cui ai punti precedenti, e la necessità di modificare il regolamento nella considerazione di un miglioramento e semplificazione delle condizioni di accesso al fondo, si rende necessario una modifica del regolamento stesso;

tenuto conto che il presente intervento trova la base giuridica nel Reg. (CE) n. 1998/2006 della commissione del 15/12/2006;

ritenuto opportuno rendere coerente il presente provvedimento con le disposizioni di cui alla L.R. n. 5 del 04/05/2012;

ritenuto altresì, nell'ottica della semplificazione amministrativa, prevedere che Finpiemonte S.p.A. possa accertare e certificare i crediti che le imprese vantano nei confronti degli Enti locali del Piemonte, Aziende sanitarie ed enti gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi;

visto l'art. 56 dello Statuto;

vista la L.R. n. 23/2008,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo nel testo dell'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di dare incarico alla Direzione regionale Attività Produttive per l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- di dare incarico alla Direzione regionale Attività Produttive, anche mediante opportune collaborazioni con Finpiemonte S.p.A., di definire, nell'ambito del funzionamento del Fondo e con riferimento alle disposizioni a livello nazionale relative alla piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A., un sistema di accertamento dei crediti che le imprese vantano nei confronti della Regione Piemonte, degli enti a partecipazione regionale e degli organismi che gravano, in tutto o in

parte, sul bilancio regionale, secondo quanto previsto all'art. 36, comma 2, della L.R. n. 5 del 04/05/2012;

- di incaricare altresì la Direzione attività produttive, anche mediante opportuna collaborazione con Finpiemonte S.p.A., di estendere l'accertamento dei crediti che le imprese vantano anche nei confronti Enti locali del Piemonte, Aziende sanitarie ed enti gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Criteria e modalità di attuazione degli interventi del Fondo di garanzia per le PMI piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti locali del Piemonte

1. Finalità e risorse

La finalità del Fondo è quella di facilitare lo smobilizzo presso il sistema bancario dei crediti commerciali delle PMI piemontesi nei confronti di Enti locali del Piemonte, Aziende sanitarie ed enti gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi, Enti strumentali della Regione Piemonte per lo svolgimento di lavori/servizi e che registrano il ritardato pagamento.

La dotazione iniziale del Fondo è di €20.000.000,00.

2. Soggetto gestore

Finpiemonte S.P.A.

3. Beneficiari

Le PMI piemontesi, singole e associate, che hanno svolto prestazioni a favore di Enti locali del Piemonte (Regione, Province e Comuni, Aziende sanitarie ed enti gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi, Enti strumentali della Regione Piemonte) e vantano crediti per un importo complessivo almeno pari a €10.000,00.

4. Iniziative ammissibili

Sono ammissibili le iniziative di smobilizzo presso il sistema bancario dei crediti commerciali scaduti vantati nei confronti di Enti locali del Piemonte per un importo minimo pari ad €10.000,00 e massimo pari ad €800.000,00, al netto di IVA come meglio dettagliato nei singoli bandi attuativi.

5. Forma ed entità dell'intervento

L'intervento consiste nella concessione, a favore delle imprese beneficiarie, di una garanzia fidejussoria alle banche firmatarie di apposita convenzione con Finpiemonte SpA che erogano anticipazioni, per lo smobilizzo di crediti scaduti, di durata massima di 12 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione; e con possibilità di proroga della garanzia per ulteriori 12 mesi.

La garanzia prestata dal Fondo deve essere pari al massimo all'80% dell'anticipazione erogata dalla banca finanziatrice e ha una durata massima pari a 12 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione; e con possibilità di proroga per ulteriori 12 mesi.

Le anticipazioni sono aggiuntive rispetto alle linee di credito in essere, o in sostituzione a linee di credito inutilizzate, al momento della concessione.

Le banche firmatarie di apposita convenzione con Finpiemonte accettano un moltiplicatore pari a 1 a 5. La somma delle garanzie concesse non potrà essere quindi superiore ad €100 milioni.

Il Fondo interverrà, in caso di escussione delle garanzie, fino all'esaurimento della dotazione di € 20 milioni.

6. Presentazione delle domande e concessione dell'agevolazione

Le domande vanno presentate a Finpiemonte unitamente a tutta la documentazione richiesta secondo le modalità stabilite dall'apposito bando, da approvarsi a cura della Direzione Attività Produttive della Regione.

Finpiemonte esamina le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo e in caso di positiva valutazione concede l'agevolazione fino a concorrenza delle risorse disponibili. Contestualmente alla concessione dell'agevolazione, Finpiemonte provvede ad autorizzare la banca all'erogazione dell'anticipazione, concedendo la relativa garanzia del Fondo, con efficacia dalla data di erogazione stessa.

7. Revoca dell' intervento

L'intervento regionale ai beneficiari è revocato da Finpiemonte nei casi e secondo le modalità previste dal bando.

8. Ispezioni e controlli

Ai fini del corretto utilizzo delle risorse finanziarie regionali, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, verranno effettuati appositi controlli documentali.

La Regione Piemonte potrà inoltre promuovere controlli a campione presso le imprese beneficiarie.

9. Base giuridica della garanzia e regole di cumulo

La garanzia è concessa sulla base del Quadro di riferimento temporaneo (2009/C-83/01 e smi) ove vigente e del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato in GUCE L. 379/5 del 28 dicembre 2006, relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

10. Rinvio

Per quanto non previsto dal bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.